



Cortemilia. Chiesa conventuale di S. Francesco

Tipologia: ex convento

Datazione: costruzione del XIII/XIV secolo; modifiche del XVII secolo.

Il centro di Cortemilia, a partire dall'età medievale, è interessato da una complessa articolazione ecclesiastica. Oltre alla pieve di S. Maria (XII-XIII secolo), sono presenti sul territorio numerose confraternite e cappelle campestri. Intorno alla fine del XVI secolo sorgono due nuovi edifici religiosi che danno il nome ai due borghi principali in cui è suddiviso il nucleo urbano (San Michele e San Pantaleone); questi diventeranno parrocchie indipendenti solo intorno alla metà dell'Ottocento.

Nel borgo di San Michele è situata la chiesa di San Francesco. Si trova in posizione più elevata rispetto al piano stradale; nelle immediate vicinanze sorge l'edificio delle scuole. Il complesso è costituito dalla chiesa e dall'edificio conventuale: la sua costruzione pare risalire al 1213, anno in cui si registra, secondo la tradizione, il passaggio da Cortemilia di S. Francesco di Assisi in viaggio verso la Francia: la fondazione del convento sarebbe forse da collegare all'attività di Guglielmo Rubone di Cortemilia, uno dei primi predicatori francescani.

L'edificio è attraversato certamente da due fasi architettoniche distinte: la prima, databile tra il XIII e il XIV secolo, è riferibile al presbiterio e alla cripta. Interessante è la zona del presbiterio a pianta rettangolare, in pieno stile gotico: due snelle campate, con volte a crociera, delimitano l'altare e il profondo coro sopraelevati rispetto al piano della chiesa a causa della presenza della cripta interrata, a cui si accede tramite un'unica rampa centrale.

Nella seconda fase, nettamente più tarda (seconda metà XVII secolo), vengono effettuate importanti modifiche corrispondenti alla ristrutturazione dell'unica navata presente e, soprattutto, al rifacimento della facciata.



La navata, sorretta da grossi pilastri, è coperta da una volta a botte; sulle pareti laterali si aprono delle nicchie, con aperture di forma ellittica che permettono l'illuminazione dell'edificio. La facciata, ora in stile barocco, presenta un portico antistante con quattro pilastri che sorreggono una volta a botte in posizione centrale e due voltine a crociera in quelle laterali.

I saggi stratigrafici e i restauri effettuati in anni recenti hanno permesso di individuare, sulla parete del presbiterio e parzialmente coperti da strati di intonaco, frammenti di affreschi di notevole pregio, risalenti alla prima metà del XVI secolo.

All'esterno, la torre campanaria svetta sul lato destro dell'edificio; a base quadrata, è realizzata con una muratura irregolare di pietre miste e laterizi. Sui lati della struttura sono presenti, su tre livelli distinguibili da una cornice aggettante, degli archetti pensili; all'ultimo livello è l'apertura per la cella campanaria.

Bibliografia

- Accigliaro W., *Lineamenti d'arte nel Roero: dall'antichità preromana al Cinquecento*, Marene 1995.
- Accigliaro W., Boffa G., Molino B., *Repertorio storico delle parrocchie e delle parrocchiali nella diocesi di Alba*, Alba 2001.
- Balbis G., *Val Bormida medievale*, Cengio 1980.
- Braida G., *Cortemilia e le Langhe nei tempi antichi: ricerche storiche*, Savigliano 1877.
- Conterno G., *Pievi e chiese dell'antica diocesi di Alba*, in *BSSSAACn*, 80, 1979, pp. 55-89.
- Martina G., *Cortemilia e le sue Langhe*, Cuneo 1951.
- Merlone R., *Gli Aleramici, una dinastia dalle strutture pubbliche ai nuovi orientamenti territoriali (secoli IX-XI)*, Torino 1995 (Biblioteca Storica Subalpina, 212).
- Merlone R., *Sviluppo e distribuzione del patrimonio aleramico (sec. X e XI)*, in *BSBS*, 90, 1992, pp. 635-689.
- Olivieri L., *Le pievi medioevali dell'Alta Val Bormida*, in *Rivista Ingauna e Intemelia*, 27, 1972, pp. 17-34.
- Murialdo G., *La fondazione del "burgus Finarii" nel quadro possessorio dei marchesi di Savona, o del Carretto*, in *Rivista Ingauna e Intemelia*, 40, 1985, pp. 32-63.

Sitografia

<http://www.turismocn.com/ur/LVALBEOUZ/CORTEMILIA/ATTRATTIVE>
http://www.parcoletterario.it/it/visitare/c_cortemilia.htm